CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

FONDO SVILUPPO
FONDO MUTUALISTICO CONFCOOPERATIVE

OVERVIEW n.70/2026

NEWS

**Il settimanale economico-finanziario di Fondosviluppo S.p.A.
per il sistema Confcooperative**

SETTIMANA 26 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 2026*

PRINCIPALI CAMBI

	CONTROVALORE	VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
euro/franco svizzero	0,92	-0,4%	-0,9%
euro/sterlina	0,83	-0,5%	-4,3%
euro/dollaro USA	1,12	-0,2%	-5,0%
euro/dollaro canadese	1,56	-0,6%	-3,3%
euro/dollaro australiano	1,59	-0,4%	-9,3%
euro/dirham EAU	4,10	-0,2%	-5,0%
euro/yen	175,87	-0,1%	-4,3%
euro/yuan	7,49	-0,2%	-9,2%
euro/rupia	105,90	-0,5%	+0,1%

ANDAMENTO DELLO SPREAD

Tasso BTP 10a
(VAR % INIZIO ANNO)
4,50% (+24,7%)

PUNTI BASE
118,30
(VAR % INIZIO ANNO)
(+66,1%)

Tasso BUND 10a
(VAR % INIZIO ANNO)
3,32% (+14,5%)

PRINCIPALI INDICI AZIONARI

		VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
EUROPA	Euro Stoxx 50	+0,2%	+4,8%
MILANO	FTSE MIB	+0,6%	+9,1%
	FTSE All-Share	+0,7%	+8,3%
LONDRA	FTSE 100	-0,3%	+7,8%
FRANCOFORTE	DAX 40	+1,6%	+5,2%
PARIGI	CAC 40	+1,6%	-2,8%
MADRID	IBEX 35	-2,0%	+6,6%
NEW YORK	DOW JONES	-1,1%	+7,0%
	NASDAQ	-3,0%	+12,6%
HONG KONG	HANG SENG	+0,4%	-11,4%
SHANGHAI	SSE INDEX	-2,7%	-10,5%
TOKYO	NIKKEI 225	+1,3%	+21,7%

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati il Sole 24 Ore

* Le variazioni settimanali fanno riferimento ai valori di chiusura delle contrattazioni di lunedì 26 ottobre e ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 30 ottobre. Le variazioni da inizio anno si riferiscono al valore di chiusura delle contrattazioni del 2 gennaio. Lo spread e i tassi obbligazionari si riferiscono ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 30 ottobre.

CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

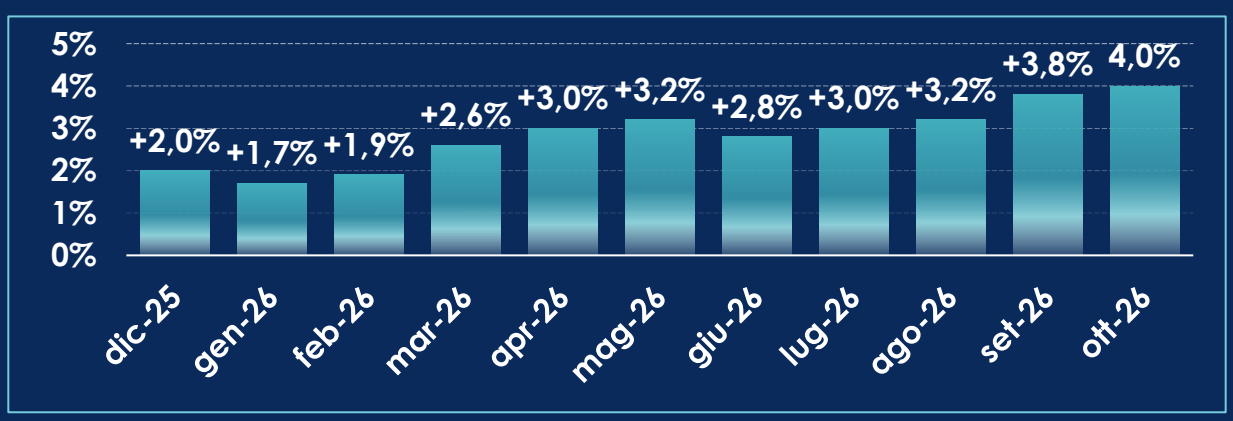
FONDO SVILUPPO
FONDO MUTUALISTICO CONFCOOPERATIVE

FOCUS

L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO IN EUROPA

Nel mese di ottobre 2026, l'**indice armonizzato dei prezzi al consumo (HICP)** per i Paesi dell'Area dell'euro evidenzia un ulteriore rialzo rispetto al mese precedente, sebbene di intensità più contenuta. Nel complesso, l'inflazione su base annua per i **Paesi dell'Eurozona** si attesta al **+4,0%**, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto al valore registrato a settembre. Tale dinamica riflette principalmente il perdurare delle pressioni inflazionistiche legate ai prezzi dei beni energetici, a fronte di variazioni più contenute delle altre principali componenti dell'indice. In particolare, l'indice dei prezzi dei beni energetici raggiunge il +20,8% nel mese di ottobre, in crescita di 1,9 punti percentuali rispetto al mese precedente, confermandosi uno dei principali fattori di accelerazione dell'inflazione nell'Area dell'euro. Il comparto dei servizi mostra invece un lieve rialzo, attestandosi al +3,3% su base annua (+0,1 p.p. rispetto al valore di settembre). Anche l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici, alimentari, alcolici e tabacchi, registra un leggero incremento rispetto al mese precedente, attestandosi al +2,6% nel mese di ottobre (+0,1 p.p.).

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (HICP) NELL'EUROZONA



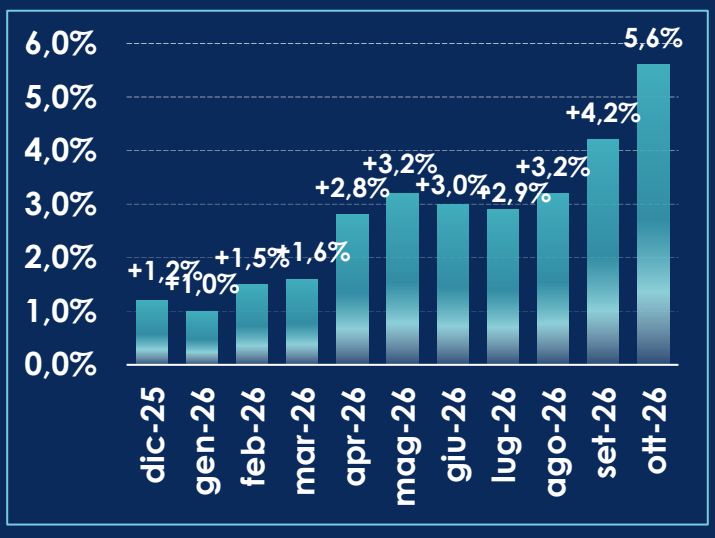
Un'accelerazione più marcata si riscontra in **Italia**, dove, a ottobre 2026, la variazione annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo si attesta al **+5,6%**, evidenziando un deciso incremento rispetto al dato di settembre (+1,4 punti percentuali). Tale rialzo è riconducibile principalmente alla forte accelerazione dei prezzi dei beni energetici, la cui variazione annua cresce di 8,8 punti percentuali tra settembre e ottobre, raggiungendo il +31,4%, il valore più elevato tra i Paesi analizzati. Più contenuta risulta invece la dinamica dei prezzi dei servizi, che si attestano al +2,8% (+0,3 p.p.), mentre l'inflazione di fondo registra un incremento di 0,4 punti percentuali, raggiungendo il +2,3%. Una dinamica differente si osserva in **Germania**, dove l'inflazione complessiva rallenta al **+2,8%**, in diminuzione di 0,5 punti percentuali rispetto a settembre. Tale andamento è accompagnato da una decelerazione della componente energetica (-2,9 p.p.), e da una moderazione sia dei prezzi dei servizi (-0,2 p.p.) sia dell'inflazione di fondo (-0,2 p.p.). In **Francia**, al contrario, l'inflazione torna ad accelerare, raggiungendo il **+3,8%** a ottobre (+0,4 p.p.), sostenuta principalmente dall'ulteriore aumento dei prezzi energetici (+2,8 p.p.). Anche la componente dei servizi (+0,3 p.p.) e l'inflazione di fondo (+0,2 p.p.) evidenziano una moderata accelerazione. In **Spagna**, infine, l'inflazione su base annua registra una lieve flessione, attestandosi al **+4,9%** nel mese di ottobre (-0,1 punti percentuali rispetto a settembre). Tale dinamica si accompagna a un rallentamento della componente energetica (-0,9 p.p.), mentre i prezzi dei servizi mostrano un leggero incremento (+0,1 p.p.) e l'inflazione di fondo rimane stabile al +3,5%.

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati Eurostat

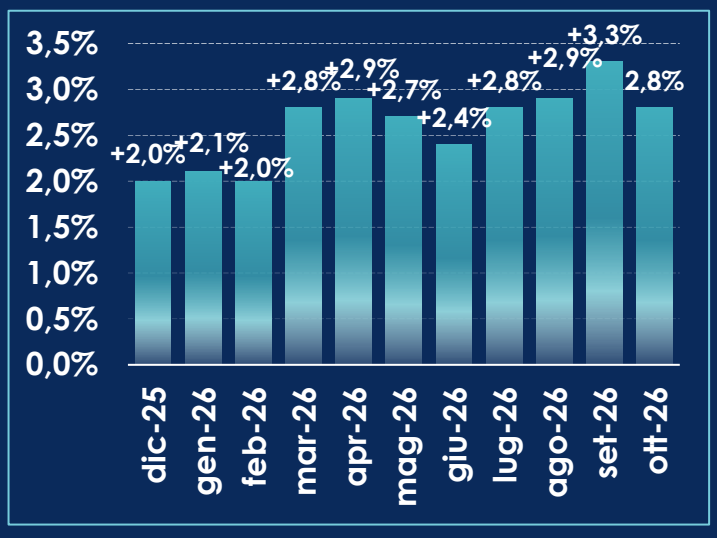
CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

FONDO SVILUPPO
FONDO MUTUALISTICO CONFCOOPERATIVE

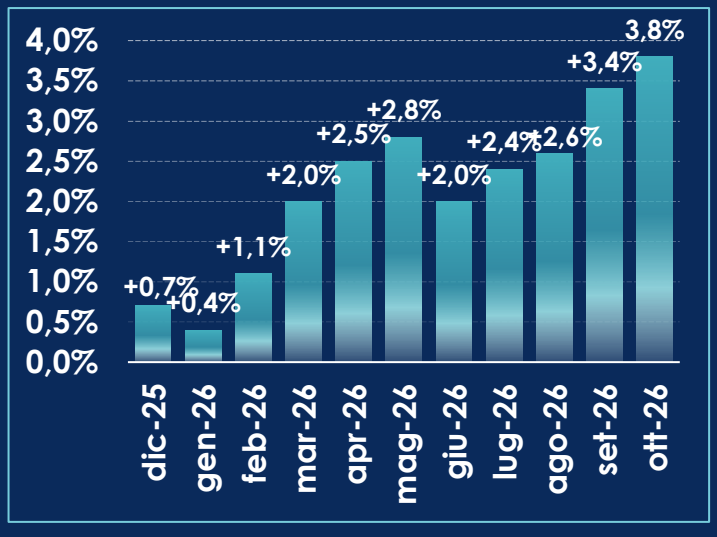
ITALIA



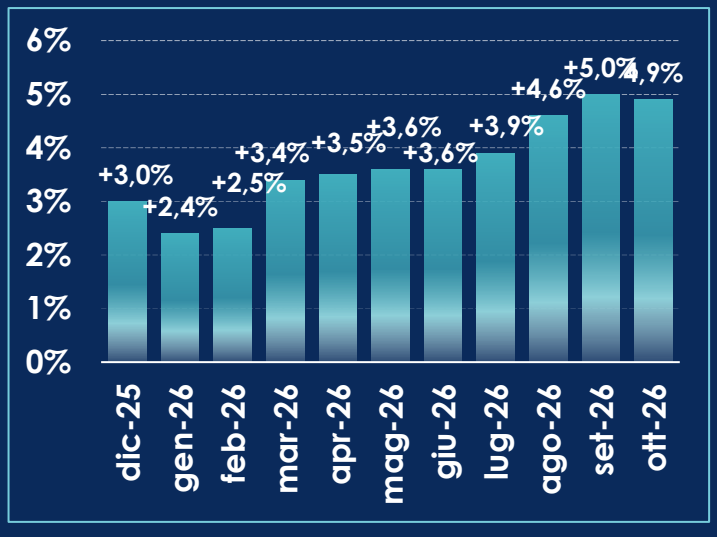
GERMANIA



FRANCIA



SPAGNA



Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati Eurostat

---

NOTA METODOLOGICA

L'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (HICP) fornisce misure comparabili dell'inflazione per i Paesi e i gruppi di Paesi dell'Unione Europea. È un indicatore economico che misura la variazione nel tempo dei prezzi dei beni e servizi di consumo acquistati dalle famiglie. In altre parole, si tratta di un insieme di indici dei prezzi al consumo calcolati secondo un approccio armonizzato e una serie di definizioni stabilite nei regolamenti e nelle raccomandazioni europee. Altresì, l'HICP costituisce la misura ufficiale dell'inflazione dei prezzi al consumo nell'area dell'euro ai fini della politica monetaria e della valutazione della convergenza dell'inflazione, come richiesto dai criteri di Maastricht per l'adesione all'Euro. L'HICP è disponibile per tutti gli Stati membri dell'UE, l'Islanda, la Norvegia e la Svizzera. Oltre alle serie dei singoli Paesi, esistono tre gruppi di Paesi: l'Area dell'Euro (EA), l'Unione Europea (UE) e lo Spazio Economico Europeo (SEE), quest'ultimo comprendente anche l'Islanda e la Norvegia, oltre all'UE. Il Liechtenstein non produce tale indice e quindi non è incluso nell'aggregato dell'HICP. I dati sono pubblicati mensilmente nel database di Eurostat e comprendono gli indici dei prezzi e i tassi di variazione (variazioni mensili, annuali e medie mobili di 12 mesi). Oltre all'indice generale HICP, sono disponibili oltre 400 sottoindici per diversi beni e servizi e oltre 30 aggregati speciali. Ogni anno, con la pubblicazione dei dati di gennaio, vengono pubblicati i pesi relativi degli indici e degli aggregati speciali (pesi delle voci), nonché il peso dei singoli Paesi all'interno dei gruppi di Paesi (pesi dei Paesi).

OVERVIEW *è un prodotto di:*
Fondosviluppo S.p.A. – Ufficio Studi e Ricerche
Fondosviluppo S.p.A. – Via Torino 153, 00184 Roma

+39 06 4807081
www.Fondosviluppo.it
Fondosviluppo@confcooperative.it
Fondosviluppo@legalmail.it